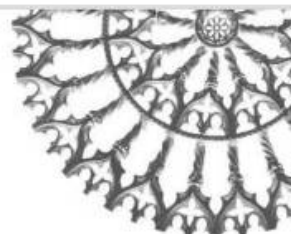


L'AQUILA: ROMANO, "ACQUISTATO CAPANNONE A 700MILA EURO", "COMUNE DISSIPA SOLDI E INGRASSA I PRIVATI"

16 Dicembre 2025



Comune dell'Aquila



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 483 del 03/10/2025

OGGETTO: DELIBERAZIONE G.C. N° 42 DEL 08/02/2021 ED AVVISO PUBBLICO DEL 15/04/2021 – VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ENTE COMUNALE - PRESA D'ATTO DELL'ISTANZA PROT. N. 127232 DEL 30/12/2022 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI; ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'IMMOBILE UBICATO IN S.S. 80, KM 5,800, CANSATESSA, NCEU L'AQUILA FG. 50 MAPPALE 1369, 1340.

L'anno duemilaventicinque il giorno tre del mese di ottobre alle ore 12:15, nella Residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Pierluigi Biondi con la partecipazione degli assessori:

	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>
Sindaco:	Pierluigi Biondi	Si		
Assessori:	1. Raffaele Daniele	Si	2. Ersilia Lancia	Si
	3. Vito Colonna	Si	4. Laura Cucchiarella	Si
	5. Fabrizio Taranta	No	6. Francesco De Santis	Si
	7. Roberto Tinari	Si	8. Manuela Tursini	Si
	9. Paola Giuliani	Si		

L'AQUILA – "L'amministrazione ha appena comprato, naturalmente da un privato, per 700mila euro (settecentomila euro!), un capannone a Cansatessa, frazione dell'Aquila: dicono serva per il rimessaggio automezzi, ma in aula le versioni sono state confuse, contraddittorie e raffazzonate".

A denunciarlo Paolo Romano, consigliere comunale di Italia viva, in riferimento ad una delibera del 3 ottobre approvata dalla giunta del sindaco Pierluigi Biondi, di Fdi.

"Un po' di storia: questa amministrazione aveva avuto in eredità 35 milioni di euro per la realizzazione della sede unica comunale all'ex autoparco – prosegue Romano –, ma non li ha mai voluti usare perché voleva "tornare con tutti gli uffici in centro", salvo poi acquistare l'ex sede del catasto – sempre da un privato – a 500 metri dall'autoparco per 5 milioni di euro; dei 35 milioni, nel frattempo, avevano deciso di usarne 14 per riqualificare la sede dell'ex autoparco e farne rimessaggio mezzi e – forse – le sedi di protezione civile e polizia municipale".

Fatto sta, prosegue Romano, che “ancora tutto tace”.

Nel frattempo 2si continuano a ingrassare i privati che non avrebbero avuto nessuna possibilità di mercato per i loro immobili, drogandolo e dissipando risorse pubbliche. Cosa se ne farà in futuro la città di questo capannone nessuno della maggioranza è stato in grado di dirlo. Noi allora lo chiederemo alla Corte dei Conti. Tra l'altro, servisse davvero un ulteriore rimessaggio automezzi e autoparco in zona ovest, si potrebbe provvedere con la struttura realizzata a Pettino che doveva essere la stazione della defunta metro di superficie: ad oggi giace lì in disuso e drammaticamente esposta allo sfacelo del tempo”.